



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
140,7 punti base

CHI SALE

PUBBLICITÀ Nielsen, in
novembre investimenti +2,9%



CHI SCENDE

TLC giù gli accessi broadband
in tecnologia xDSL (-960mila)



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

UNIONCAMERE REGIONALE IN EMILIA SALGONO PRODUZIONE E ORDINATIVI

Artigianato, l'anno inizia con segnali incoraggianti

Iotti (Gia): «2017 positivo, crescono i servizi legati ai consumi»

Segnali incoraggianti per l'artigianato emiliano-romagnolo nel terzo trimestre 2017 che si è chiuso con una conferma della congiuntura positiva, su livelli non toccati in precedenza dal terzo trimestre del 2010, trainata dal mercato interno, anche se con elementi di incertezza sul fronte di quello estero. Questo emerge dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Il fatturato complessivo a prezzi correnti è aumentato dell'1,7%, nonostante un improvviso declino di quello estero (-1,8%). E anche Parma è in linea con questa tendenza.

«Per le pmi e per le aziende artigiane parmensi, possiamo definirlo nel complesso positivo, di ripresa sentita dalla maggior parte dei nostri settori produttivi, anche se non abbiamo ancora i dati quantitativi - conferma il presidente del Gruppo Imprese Artigiane Giuseppe Iotti -. In particolare stanno crescendo i servizi legati direttamente ai consumi, in quanto la capacità di spesa delle famiglie ha visto un rimbalzo, con un aumento del Pil pro capite finalmente non più del solo zero virgola, dopo tanto arretramento». Anche per quanto riguarda l'export per l'ar-



Gruppo Imprese Artigiane Il presidente Giuseppe Iotti.

tigianato di Parma le proiezioni sono buone. «La filiera ha sentito il miglioramento del clima internazionale, grazie anche alla qualità e tecnologia dei nostri prodotti - sottolinea Iotti -. Ciò fa sperare in un buon 2018. Purtroppo, da ciò sono ancora esclusi edilizia e costruzioni, anche perché è mancata all'appuntamento la domanda pubblica, nonostante il bisogno di infrastrutture, e persino la disponibilità di risorse. Questo è il punto debole

del nostro paese: un'amministrazione che non ha saputo seguire i cambiamenti delle regole degli appalti, peraltro essi stessi inadeguati a un paese moderno. Speriamo comunque nell'anno prossimo. Ad influenzare in senso positivo il quasi generale miglioramento, la stabilità politica, che purtroppo potrebbe essere messa in discussione da un esito incerto delle prossime elezioni, dove comunque, chiunque prevalga, e nonostante un brutto

inizio di campagna, speriamo prevalga il buon senso, cioè un orientamento positivo verso l'Europa, che non è solo il nostro maggior mercato di sbocco, ma è l'antidoto al finire per essere un paese periferico. Peraltro il saldo ancoramento all'euro ormai sembra accettato anche da chi irresponsabilmente faceva proposte diverse: speriamo si comprenda che la moneta viene stampata a Francoforte e non a Roma, e questo implica un bilancio serio, fatto non di redditi senza lavoro, e non di conseguenti inasprimenti fiscali, perché in Italia è ben difficile tagliare, ma che al contrario agevolò le imprese, creando del lavoro vero, soprattutto per i giovani».

Si conferma la tendenza positiva della produzione, che aumenta dell'1,8%: il miglior risultato dal primo trimestre 2007. L'andamento degli ordini ha mostrato un rallentamento (+0,9%). Le imprese artigiane attive nell'industria in senso stretto a fine settembre erano 28.524, -1,5% rispetto allo stesso periodo del 2016. Per quanto riguarda l'artigianato delle costruzioni, a fine settembre le imprese artigiane attive erano 52.196, quindi 1.048 in meno (-2%) sul 2016. **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

POSTE ITALIANE

Più sicurezza grazie ai nuovi Atm

Poste Italiane ha attivato nuovi sportelli automatici di ultima generazione negli uffici postali di Parma Sud Montebello (Via Pastrengo), Parma 1 (Largo Mercantini), Parma 5 (Strada Costituenti), Parma 6 (Piazzale Santa Croce), Parma 8 (Via Venezia), Parma 9 (Vicolo Lago Le Ore), Parma 11 (Largo Novaro), San Lazzaro Parmense e San Pancrazio Parmense. Dispongono di moderni dispositivi di sicurezza, tra cui il macchiatore di banconote, che impedisce la sottrazione del denaro in caso di atto vandalico e il nuovo sistema elettronico «antiskimming» per impedire la clonazione delle carte di credito.

DA DOMANI A BOLOGNA
Consorzio Casalasco, prodotti Bio a Marca

Primo appuntamento del 2018 per il Consorzio Casalasco del Pomodoro, che domani e giovedì a Bologna sarà a Marca, la fiera sui prodotti a marca del distributore. A confermare l'importanza della fiera, è la presenza di prestigiose insegne nazionali e internazionali con oltre 600 espositori. In questa occasione il Consorzio Casalasco presenterà alcuni nuovi prodotti biologici: una bevanda a base di latte di mandorla e una gamma di brodi in diversi formati.

FOOD UNO STABILIMENTO A NOCETO

Unibon acquisisce il 100% di Grandi Salumifici Italiani

Unibon, holding industriale aderente a Lega Coop, sale al 100% di Grandi Salumifici Italiani, produttore di salumi e prodotti lavorati di carne suina con 650 milioni di euro di fatturato, leader del mercato italiano e uno dei maggiori operatori del settore a livello internazionale.

Nel dettaglio, Unibon ha acquisito da Senfter Holding, della famiglia Senfter, la partecipazione detenuta in IS holding, a cui fa capo l'intero capitale di Grandi Salumifici Italiani. Il closing dell'operazione è atteso entro fine febbraio.

Grandi Salumifici Italiani opera con i marchi Casa Modena (cotechini), Senfter (speck), Salumi Alcisa (mortadella), Cavazutti G & Figli (salami regionali), Fratelli Parmigiani (salumi parmensi con stabilimento a Noceto) e Gruppo Alimentare in Toscana (finocchiona). Il gruppo conta oltre 1.500 dipendenti impegnati nei 13 stabilimenti produttivi tra Emilia Romagna, Toscana e Trentino Alto Adige.

Milo Pacchioni, presidente di Unibon e presidente di Is Holding, e Giuliano Carletti, vicepresidente di Unibon e Gsi hanno sottolineato che «Unibon, intende sostenere Gsi quale grande player nazionale del food e polo di aggregazione a livello nazionale, volto a espandersi sui mercati nazionali e esteri, nei prodotti della tradizione e nei settori innovativi».



Grandi Salumifici Italiani
Lo stabilimento di Noceto

Grandi Salumifici Italiani che nel 2007 aveva acquisito la Fratelli Parmigiani, ha rilanciato lo scorso anno il sito produttivo di Noceto con un investimento complessivo di oltre 24 milioni di euro. Grazie a un accordo stipulato a livello nazionale con il gruppo Conad, è stata infatti creata una piattaforma di affettamento e porzionatura dell'intera gamma dei prodotti di salumeria tipici delle nostre zone, così come - altro elemento di novità - dei formaggi: Parmigiano Reggiano e Grana Padano.

Le ricadute per il territorio sono state evidenti, prima di tutto sotto il profilo occupazionale: rispetto ai 200 dipendenti attualmente in forza a Noceto, 80 sono stati quelli assunti nel 2016. **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO IL 30 PROMOSSO DA UPI, FEDERMANAGER E UNIVERSITA' DI PARMA

Il capitale umano nell'era 4.0

Obiettivo del focus è unire imprenditori e manager sulle nuove competenze necessarie

«Industria 4.0 e Capitale Umano: Imprenditori e Manager insieme nell'azienda del futuro» è il titolo del convegno, organizzato da Unione Parmense degli Industriali, Federmanager Parma e Università di Parma, che si terrà martedì 30 gennaio alle ore 17 a Palazzo Soragna.

L'evento si propone di unire imprenditori e manager con il comune scopo di valorizzare l'azienda attraverso progetti innovativi in grado di cogliere le opportunità

legate agli incentivi del Piano Industria 4.0. Il convegno sarà l'occasione per fare il punto sulle nuove competenze manageriali necessarie alle aziende per svolgere con successo il proprio ruolo competitivo, affermando il valore dell'innovazione come base per il futuro dell'intero sistema Paese. Inoltre saranno presentati i contenuti della collaborazione attivata tra Federmanager Parma e Smile, il Digital Innovation Hub Europeo di Parma costituito da Upi e Università di Parma: l'accordo si prefigge di cogliere le richieste di innovazione delle imprese e indirizzarle verso percorsi virtuosi, grazie all'apporto della ricerca scientifica e alle competenze di manager opportunamen-

Piano Industria

Continuano gli incentivi per Industry 4.0

Continuano anche per il 2018 gli incentivi previsti dal Piano Industria 4.0 a favore delle aziende. In particolare in merito all'iperammortamento, è stato prorogato a dicembre 2018 il termine per gli investimenti in beni che beneficiano dell'agevolazione, che possono anche essere consegnati entro fine 2019 purché l'ordine sia stato accettato, con pagamento di acconto di almeno il 20%,

entro il 2018. Anche in materia di superammortamento, è stata prorogata a dicembre 2018 l'agevolazione, seppure ridotta dal 40% al 30%, che si applica a beni materiali consegnati entro giugno 2019, se ordinati entro il 2018 con pagamento di acconto di almeno il 20%. Importanti anche gli incentivi a supporto della formazione, con l'introduzione del credito d'imposta al 40% per il rafforzamento delle conoscenze delle tecnologie 4.0 da parte del personale.

te formati da Federmanager riguardo alle nuove tematiche di Industria 4.0.

Il programma dell'incontro prevede gli indirizzi di salute di Alberto Figna, presidente dell'Upi, e di Paolo Andrei, rettore dell'Ateneo parmense, e a seguire l'intervento introduttivo di Cesare Azzi, direttore dell'associazione. Subito dopo sarà Mario Gibertoni del Gruppo Studiobase a presentare un inquadramento generale sul tema Industria 4.0 e sui diversi ambiti aziendali che risultano coinvolti dall'applicazione di questa trasformazione. Massimo Bertolini dell'Università di Parma si soffermerà poi sulle opportunità offerte da Smile e Mario Cardoni, direttore generale di Federmanager, analizzerà come cambiano le competenze manageriali nell'era di Industria 4.0. Le conclusioni del convegno saranno affidate al Presidente nazionale di Federmanager Stefano Cuzzilla. **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRIF IN REGIONE CALANO I MUTUI

Parma, nel 2017 prestiti in aumento

Nel 2017, in Emilia-Romagna, il numero di richieste di nuovi mutui e surroghe ha registrato un calo del 12% rispetto allo stesso periodo del 2016, più accentuato rispetto al dato medio nazionale (-10,3%).

La flessione è diffusa, ma le province che nel 2017 hanno fatto segnare le variazioni più sostenute in regione sono state Ravenna e Forlì-Cesena, rispettivamente con -20,8% e -17,3%. Relativamente agli importi medi richiesti, invece, si registra una crescita complessiva rispetto al 2016 e il dato regionale risulta superiore alla media italiana. La provincia di Bologna si conferma in testa alla clas-

sifica regionale, con 135.498 euro. Per quanto riguarda il numero di richieste di prestiti finalizzati all'acquisto di beni/servizi (quali auto e moto, arredo, elettronica ed elettrodomestici, ma anche viaggi, spese mediche, palestre ecc.), l'Emilia-Romagna si è distinta per un aumento di +0,8% sul 2016, in controtendenza rispetto alla variazione negativa di -0,8% rilevata a livello nazionale. Scendendo maggiormente nel dettaglio, Modena conquista la classifica regionale con una crescita del +6,6%. Seguono Reggio Emilia (+5,8%) e Parma (+3,1%). Rimini e Forlì-Cesena registrano le maggiori contrazioni con -4,8% e -3,9%. **r.eco.**

OPEN INNOVATION

quando è possibile rendere le aziende più competitive grazie alla contaminazione con le Start-up

mercoledì 17 gennaio 2018, ore 17

Parma, Palazzo Soragna, Strada al Ponte Caprazucca 6/a

Per consultare il programma e partecipare >>> www.upi.pr.it

L'innovazione è una delle chiavi del successo di ogni impresa e due sono le strade per attuarla: una interna, frutto di un percorso "tradizionale" di ideazione, ricerca e applicazione, ed una "aperta" anche a collaborazioni esterne con start-up e innovatori in grado di migliorare l'accesso a tecnologie evolute.

L'incontro illustra le opportunità di questa seconda via, attraverso l'intervento di aziende che cercano nuove idee, start-up che le offrono e di chi ogni giorno favorisce questo rapporto.

Verranno inoltre presentate e premiate le tre migliori start-up parmensi che hanno preso parte alla Start Cup Emilia-Romagna 2017: Golgi, Mach3D e Shike - Mug Studio.